COPIA

Numero Registro Delibere 55
del 11-11-2015

Comune di
MARINA DI GIOIOSA IONICA
Provincia di Reggio Calabria
www.comune.marinadigioiosaionica.rc.it

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO.

L'anno duemilaquindici addì undici del mese di novembre alle ore 18:45 convocato come da avvisi consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito, sotto la presidenza del consigliere Dott.ssa LOREDANA FEMIA, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale composto dai Sigg.:

FEMIA LOREDANA	P	NAPOLI ISIDORO	P
Vestito Domenico	P	BADOLISANI MARIA TERESA	P
LUPIS FRANCESCO	P	MESITI PASQUALE	P
LOSCHIAVO MARIA ELENA	P	ROMEO VIVIANA	P
COLUCCIO GIUSEPPE	P	ALBANESE DANIELE	P

Presenti n. 10 Assenti n. 0

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dott. ARTURO TRESOLDI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Constatato che essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 10 su n. 10 Consiglieri in carica, compreso il Sindaco, l'adunanza è legale ai termini dell' art. 38 del D.Lvo. N. 267 del 18/8/2000;

- DICHIARA APERTA LA RIUNIONE ED INVITA A DELIBERARE SULL'OGGETTO SOPRAINDICATO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 24 della legge n.164 del 2014 "Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", disciplina: "i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.
- la situazione economica di grave crisi che sta attraversando il nostro territorio ha determinato per alcune fasce sociali di cittadini l'impossibilità a pagare i tributi comunali e non solo;
- il nostro ordinamento giuridico prevede norme che, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplinano forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione;

RAVVISATO che:

- l'art. 24 della suddetta legge consente all'ente di applicare riduzioni a fronte di servizi di pulizia strade e aree a verde e altri tipi di interventi indicati nel suddetto articolo;
- il Comune di Marina di Gioiosa Ionica, a fatica riesce a garantire la corretta manutenzione e pulizia delle strade e piazze, in relazione anche alla difficile situazione economica;
- è intenzione di questa Amministrazione attuare le disposizioni del suddetto articolo 24 consentendo ai contribuenti, che si trovano in difficoltà economiche o che hanno ottenuto aiuti finanziari per bisogni primari, da una parte di poter assolvere al mancato pagamento dei tributi già scaduti e dall'altra ripagare l'ente mediante una loro prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione individua nel territorio comunale;
- tale forma di intervento, denominato "baratto amministrativo", offre un doppio vantaggio in quanto da un lato, i contribuenti in difficoltà possono assolvere ai propri doveri e dall'altro, il Comune può usufruire di forza lavoro, in un periodo in cui scarseggiano risorse, le assunzioni sono bloccate ed i risparmi e tagli nella gestione amministrativa rendono determinate attività di difficile soddisfacimento;

Visto che IFEL in data 16 ottobre 2015, a seguito numerosi quesiti pervenuti dai comuni ha chiarito quanto segue :

1) I soggetti beneficiari delle agevolazioni tributarie debbono presentare dei progetti di riqualificazione in forma singola o associata, tramite cittadini interessati e la riduzione

potrà essere accordata in via del tutto prioritaria con riferimento alle obbligazioni tributarie di cui è soggetto passivo il richiedente singolo o associato.

2) L'attività del baratto amministrativo sono deliberate dal Consiglio Comunale, tuttavia la norma stabilisce che gli interventi proposti devono riguardare la qualificazione del territorio in modo particolare " la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati in genere la valorizzazione di piazze, strade e beni immobili inutilizzati in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano" In questo senso si specifica che non può ritenersi corretta l'interpretazione che autorizzi l'ente locale a disporre la riduzione o esonero dei tributi in relazione a qualsiasi intervento dei cittadini, per cui l'attività deve essere riconducibile alle tipologie di attività elencate dalla norma. Altro aspetto importante che necessita precisare si riferisce alla sussidiarietà dell'intervento tale principio deve essere intesa nel senso che il Comune può deliberare agevolazioni solamente in riferimento ad attività rispetto alle quali si astenga dell'intervenire.

3) il comune a fronte dell'intervento sussidiario dei cittadini, potrà pertanto disporre deliberazioni di riduzioni o esenzione di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere , **a** titolo esemplificativo, si potrà collegare la riduzione della tari relativamente a progetti di pulizia;

4) Il comune dovrà inoltre fissare il quantum della agevolazione disposta, per la remunerazione delle attività elencate, operando scelte motivate ed ispirate a responsabilità e ragionevolezza nella quantificazione del trattamento agevolativo. Infine la circolare chiarisce che le riduzioni o esenzioni non possono fare riferimento ad eventuali debiti tributari del contribuente, in quanto il tale caso si andrebbe a violare il principio della indisponibilità e di irrinunciabilità al credito tributario a cui soggiacciono tutte le entrate tributarie comunali.

5) Infine richiama la necessita che l'ente adotti una deliberazione sulla base dei poteri regolamentari, trattandosi di integrazioni alla disciplina tributaria. Infine, si specifica che le delibere assumono efficacia secondo il criterio dei regolamenti comunali delle entrate pertanto devono essere deliberati entro la data di scadenza del bilancio di previsione, quelle approvate successivamente entrano in vigore il primo gennaio dell'anno seguente.

Visto che con nota del 22 ottobre 2015 l'IFEL ha modificato il proprio precedente parere prevedendo la possibilità di riduzioni od esenzioni relative a debiti pregressi del contribuente, estendendolo a periodi precedenti purché limitati e definiti, al fine di comprendere la compensazione di debiti e tributi pregressi attraverso gli interventi previsti dalla norma, con particolare riguardo a situazioni di disagio economico-sociale, pur precisando che

l'estensione deve stabilire dei criteri di determinatezza e controllabilità dei benefici concessi a fronte dell'intervento attivato.

RITENUTA l'opportunità di dare questa possibilità ai cittadini che a causa di contingenti e transitorie situazioni di emergenza, siano costretti a chiedere frequenti aiuti o diventare "un potenziale evasore fiscale", per forze non dipendenti dalla propria volontà, dando loro la possibilità di mettersi a disposizione della propria comunità e di sentirsi utili a se stessi e agli altri;

CONSIDERATO che:

- con tale forma di "baratto amministrativo" si potrebbe consentire a cittadini, disoccupati e con un ISEE inferiore al minimo reddituale, che hanno tributi comunali non pagati presso l'Equitalia S.p.a. e relativi ai periodi finanziari dal 1993 e fino al 2005, iscritti a ruolo e non ancora regolarizzati, di svolgere attività di: (a titolo esemplificativo pulizia delle aree a verde o di manutenzione e pulizia delle strade e/o interventi di decoro urbano, a fronte del pagamento dei tributi);

- a tale scopo è necessario demandare al Responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio la valutazione di appositi progetti, presentati dai cittadini per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, previo apposito atto di indirizzo della Giunta Comunale che dovrà individuare l'area oggetto di intervento con la forma del "Baratto Amministrativo";

CONSIDERATO che:

- il baratto amministrativo può interessare sia tributi per anni pregressi che tributi a competenza;
- i crediti dell'Ente, per i quali si intende riconoscere la compensazione con la forza lavoro dei soggetti interessati al "Baratto Amministrativo" sono iscritti nel conto del patrimonio tra "i crediti di difficile esigibilità" sono relativi a tributi iscritti al ruolo Equitalia per il periodo dal 1993 al 2005 ;
- l'entrata complessiva da barattare sarà fissata con apposito atto deliberativo per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 e con il limite individuale di € 450,00 per famiglia, pari a 15 moduli da 4 ore (4 ore = 30,00 euro di tributo oggetto di baratto);

CONSIDERATO che:

- con tale forma di "baratto amministrativo" si potrebbe consentire a cittadini, disoccupati e con un ISEE inferiore al minimo reddituale;
- a tale scopo è necessario demandare al Responsabile del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio la predisposizione di un avviso al fine di consentire ai cittadini che intendono usufruire di tale agevolazioni, di presentare appositi progetti entro il termine che sarà fissato

dall'Amministrazione Comunale con apposito atto per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, previo apposito atto di indirizzo della Giunta Comunale che dovrà individuare l'area oggetto di intervento con la forma del "Baratto Amministrativo";

Il Presidente cede la parola **al Sindaco** il quale precisa che in esecuzione della legge 164/2014 l'amministrazione porta in approvazione un regolamento che disciplinerà le procedure per il Baratto Amministrativo. Ricorda che al regolamento sono stati presentati due emendamenti uno del Consigliere Badolisani e uno dal Consigliere Mesiti, ritiene che sul primo pur sussistendo delle possibili ripercussioni sul bilancio comunale le stesse possono essere agevolmente superate e pertanto l'emendamento è accoglibile mentre sul secondo vi sono degli aspetti contrastanti con la norma come evidenziato dal parere espresso dal Segretario Comunale e dai Responsabile del servizio finanziario.

Emendamento numero uno

EMENDAMENTO I
Si propone di modificare il testo dell'art.6 lett. a), sostituendo alle parole: "i cittadini residenti disoccupati dal lavoro, e con un indicatore ISEE non superiore a E 10.632,00 che hanno tributi comunali che devono essere pagati nell'anno di competenza a cui il progetto fa riferimento (2016, 2017, o 2018) o che fanno riferimento a morosità iscritte a ruolo coattivo presso Equitalia S.p.A. e relative al periodo che va dal 1993 al 2005", il seguente testo:

"i cittadini residenti disoccupati o titolari di pensioni minime o altro sussidio assistenziale derivante da invalidità e/o handicap e con un indicatore ISEF non superiore a € 10.632,00 che hanno tributi comunali che devono essere pagati nell'anno di competenza a cui il progetto fa riferimento (2016, 2017 o 2018) o che fanno riferimento a morosità iscritte a ruolo coattivo relative a periodi e montanti massimi di compensazione da approvarsi, su proposta della Giunta Comunale, con delibera Consiliare, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe".

Il Presidente pone in votazione l'emendamento

Presenti 10 votanti 10 con voti favorevoli 10 astenuti 0 contrari 0

Il Consiglio comunale

Approva l'emendamento n. 1

Sull'emendamento n. **2 il consigliere Mesiti** precisa con la prima proposta si intendeva lasciare alla giunta la possibilità di fissare gli importi e i termini dei tributi da compensare, ma con l'approvazione del primo emendamento, lo stesso appare incompatibile. Il secondo punto dell'emendamento ha come obiettivo di dare la possibilità a certi cittadini che pur potendo

usufruire del barato amministrativo, non possono eseguirlo direttamente, a causa della loro età o per motivi nascenti da impedimento fisico, pertanto nell'ambito di quello spirito di solidarietà che deve contraddistingue il presente regolamento, si da la possibilità a soggetti terzi di impegnarsi a realizzare, per conto di altri, una prestazione di pubblica utilità indirizzata agli interventi che l'Amministrazione ritiene opportuni. Il terzo punto dell'emendamento tende invece ad articolare il punteggio da assegnare alle proposte articolando in più fasce il punteggio a seconda del reddito posseduto dal richiedente.

EMENDAMENTO 2

a) Si propone di modificare il testo dell'art.6 lett. a), sostituendo alle parole: "i cittadini residenti disoccupati dal lavoro, e con un indicatore ISEE non superiore a € 10.632,00 che hanno tributi comunali che devono essere pagati nell'anno di competenza a cui il progetto fa riferimento (2016, 2017, o 2018) o che fanno riferimento a morosità iscritte a ruolo coattivo presso Equitalia S.p.A. E relative al periodo che va dal 1993 al 2005", il seguente testo:

"i cittadini residenti disoccupati o titolari di pensioni minime o altro sussidio assistenziale derivante da invalidità e/o handicap e con un indicatore ISEF non superiore a 10.632,00 che hanno tributi comunali che devono essere pagati nell'anno di competenza a cui il progetto fa riferimento (2016, 2017 o 2018) o che fanno riferimento a morosità iscritte a ruolo coattivo relative a periodi e montanti massimi di compensazione da approvarsi, su proposta della Giunta Comunale, con delibera Consiliare, entro il termine per l'approvazione del bilancio e la definizione delle tariffe".

Si propone di aggiungere all'art.6, dopo la lettera A), il seguente testo:
"B) Con il consenso, a beneficio ed in sostituzione dei predetti cittadini di cui alla superiore lettera A), familiari o altri cittadini residenti che, sulla base di motivate esigenze derivanti da età , invalidità, handicap o altra forma di impedimento dei primi accettino di svolgere per ragioni di solidarietà le prestazioni di pubblica utilità oggetto del presente regolamento".
c)
Si propone di sostituire all'art.6, secondo capoverso, alle parole: "...Punteggio
ISEE da O **a 2.500 punti 8**
ISEE da 2.5001 a 4.500 punti 6
ISEE da 4.5001 sino a € 10.632,00 punti 4"
Le parole
"Parole

ISEE fino a 2.500,00 punti 8

ISEE fino a 4.500,00 punti 6

ISEE fino a 8.500 punti 4

ISEE fino a 10.632,00 punti 2

Visto il parere espresso dal Segretario Comunale e dai Responsabile del servizio finanziario.

L'EMEDAMENTO presenta delle incongruenze con la norma di riferimento dove estende la possibilità ai soggetti ritirati dal lavoro e agli invalidi nonché ai portatori Handicap, di poter svolgere delle attività lavorative per conto dell'ente. Si rammenta che trattasi di categorie alle quali è precluso di svolgere le attività stabilite dalla norma, non dimenticando che esiste una espresso divieto normativo per i pensionati di svolgere attività per le pubbliche amministrazioni, mentre per gli invalie i portatoti di Handicap godendo di un sussidio assistenziale hanno una elevata percentuale di invalidità pari al minimo al 74%. In tali ipotesi necessiterebbe che l'ente acquisisca una certificazione attestante l'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della attività lavorativa da eseguire oppure di compatibilità delle residue capacità lavorative con le specifiche mansioni da svolgere.
Relativamente all'aspetto delle morosità pregresse non è possibile rinviare il termine ad altro soggetto, in quanto la norma, stabilisce che il regolamento deve fissare per un periodo limitato e definito l'esenzione da applicare e come chiarisce l'Ifel , le agevolazioni tributarie devono essere approvate nell'ambito dei poteri regolamentari esercitati ai sensi del D lgs 446 del 1997.
L'EMENDAMENTO propone una forma di sostituzione nella attività lavorativa che anziché essere prestata dal soggetto beneficiario venga svolta da terzi, trattasi di una possibilità non prevista dalla norma la quale stabilisce espressamente, così come chiarito dalla stessa Ifel, i soggetti potenzialmente beneficiari delle agevolazioni tributarie debbono necessariamente coincidere con i soggetti abilitati a presentare e realizzare progetti di riqualificazione.
L'emendamento che propone un punteggio differenziato per fasce di ISEE può essere accettato.

Il consigliere Mesiti visto i pareri espressi, ritira la prima e seconda parte dell'emendamento mentre il Consiglio si dichiara favorevole all'approvazione della terza parte dell'emendamento due.

Visto il parere del Revisore dei conti Espresso con verbale n. 44 del 28/10/2015 acquisito al protocollo dell'ente in data 29/10/2015 prot. 15019;
Il presidente visto che non vi sono altri interventi, pone in votazione il regolamento così come risultante dagli emendamenti approvati.
Presenti 10 votanti 10
Con voti favorevoli 10 astenuti 0 contrari 0

DELIBERA

1) D i approvare il seguente Regolamento Comunale sul "Baratto Amministrativo" costituito da n° 12 articoli ed il modulo di domanda che, allegati alla presente, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

2) Di demandare il testo così come proposto al responsabile dell'ufficio contabile e tributi e al Responsabile del settore tutela dell'ambiente e del territorio per gli atti di propria competenza;
3) Di Dare atto che sul presente regolamento è stato acquisito il Parere del Revisore dei Conti con il verbale n. 44 del 28/10/2015 acquisto al protocollo dell'ente in data 29/10/2015 Prot. 15019;
4) Di demandare al Responsabile del servizio alla persona, tutte le procedure necessarie per l'individuazione, tramite apposita procedura pubblica, dei soggetti assegnatari dei citati orti;
5) Di dare atto che il presente Regolamento, approvato con deliberazione consiliare entra in vigore il primo gennaio 2016.

Stante l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 10 astenuti 0 contrari 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134 del D. Lgs 267/2000.

REGOLAMENTO COMUNALE DEL "BARATTO AMMINISTRATIVO"

(Approvato con deliberazione della Consiglio Comunale n° 55 del 11 Novembre 2015)

INDICE

Art.1 Riferimenti legislativi

Art. 2 Il baratto amministrativo

Art. 3 Applicazione del baratto amministrativo

Art. 4 Individuazione dell'importo complessivo e limiti individuali

Art. **5** *Identificazione del numero di moduli*

Art. 6 Destinatari del baratto

Ad. 7 Obblighi del richiedente

Art. 8 Registrazione dei moduli

Art. 9 Obblighi del Comune di Marina di Gioiosa Ionica verso il richiedente

Art. 10 (Assicurazione)

Art. 11 (Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale)

Art. 12 (Disposizioni transitorie e finali)

Regolamento del "baratto amministrativo"

Art.1 Riferimenti legislativi

L'art. 24 della legge n.164 del 2014 "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzione o esenzione di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

Inoltre la norma prevede l'esenzione per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

Art. 2 Il baratto amministrativo

Con il concetto di "baratto amministrativo" si introduce la possibilità di applicare l'art. 1 del presente Regolamento in corresponsione del pagamento di tributi comunali offrendo all'ente comunale, e quindi alla comunità territoriale, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.

Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficienza pubblica, alla quale è impossibile accedere in assenza dell'opportunità del "baratto amministrativo".

Art. 3 Applicazione del baratto amministrativo

Il "baratto amministrativo" viene applicato, in forma volontaria, ai cittadini, residenti nel Comune di Marina di Gioiosa Ionica, intestatari di tributi comunali attinenti l'attività posta in essere all'atto dell'esecuzione del progetto, così come verrà successivamente disciplinato con apposito atto consiliare ai sensi dell'art.52 del D. Lgs.vo 446/97 e dell'art.53 comma 16 della L. 388 del 2000. I destinatari del "baratto amministrativo" non possono occupare, in alcun modo, posti vacanti nella

pianta organica del Comune. L'applicazione delle norme interessa gruppi di cittadini costituiti in forme associate stabili e giuridicamente riconosciute o cittadini in forma singola.

Art. 4 Individuazione dell'importo complessivo e limiti individuali

Il Responsabile del Servizio Contabile e il Responsabile del Servizio Tributi del Comune di Marina di Gioiosa Ionica sono chiamati, a predisporre un riepilogo dell'ammontare di morosità dei tributi per gli anni precedenti o il tributo dovuto per l'anno di competenza al fine di fissare con atto di Giunta l'importo complessivo del "baratto amministrativo".

Art. 5 Identificazione del numero di moduli

L'Ufficio Tecnico del Comune di Marina di Gioiosa Ionica, di concerto con l'assessorato ai lavori pubblici, fatti salvi i progetti presentati dai privati singoli o in associazione, può predisporre un progetto di cui all'art. 24 della legge n. 164 del 2014 come contropartita dell'importo fissato nell'art. 4 del presente regolamento, al fine di individuare il numero di moduli composto da n. 4 ore ciascuno per l'ammontare complessivo, tenuto conto del valore simbolico di € 30,00 per ciascun modulo da **4** ore con un limite individuale di € 450,00 per famiglia, e dei vincoli previsti dall'art. 24 della Legge 164/2014.

E' data possibilità al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di individuare un Tutor, fra i dipendenti del proprio Ufficio, al fine di delegare le attività di coordinamento per la realizzazione del progetto.

Art. 6 Destinatari del baratto

I destinatari del "baratto amministrativo" sono:

A) i cittadini residenti disoccupati non ritirati dal lavoro, e con un indicatore ISEE non superiore a € 10.632,00 che hanno tributi comunali non pagati sino al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda, iscritti a ruolo coattivo e non ancora regolarizzati.

B) Possono presentare domanda purché con indicatore ISEE non superiore a € 10.632,00 compilando l'apposito modello entro il 30 Maggio di ogni anno.

Nel caso in cui l'importo totale delle richieste fosse superiore all'importo complessivo del "baratto amministrativo", la graduatoria privilegerà le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

Punteggio

– ISEE fino a € 2.500,00 punti 8
– ISEE fino a € 5.500,00 punti 6
– ISEE fino a € 8.500,00 punti 4
– ISEE fino a € 10.632,00 punti 2
- Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) punti 3
- Stato di cassa integrazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne della famiglia) punti 1
– Persone che vivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto punti 2
– I nuclei mono genitoriali con minori a carico punti 3
– I nuclei familiari con 4 o più figli minori a carico punti 4
- Uno o più componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro famigliare) punti 2
– Assenza di assegnazione di contributi di solidarietà alla data di presentazione della domanda punti 1

Qualora al termine delle domande del 30 maggio, non fosse stato raggiunto il tetto definito all'art. 4 del Regolamento, la parte restante sarà assegnata alle successive domande consegnate in ordine temporale (fa fede la data del protocollo del Comune di Marina di Gioiosa Ionica, ovvero l'ordine di consegna nel corso della giornata per le domande del medesimo giorno), purché con indicatore ISEE non superiore a € 10.632,00.

L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" deve essere svolta dal richiedente stesso e non può essere conferita in parte o totalmente a terzi.

Il mancato rispetto per 3 volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico è causa di decadenza della partecipazione al progetto senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

I destinatari del "baratto amministrativo" impiegati nelle attività di cui al presente Regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di Marina di Gioiosa Ionica, di cartellino e vestiario identificativo.

Art. 7 Obblighi del richiedente

Il destinatario dei "baratto amministrativo" opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito, in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente. E' tenuto a svolgere le proprie

funzioni con la diligenza *"del buon padre di famiglia"* e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile di Servizio o, ove nominato al Tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.
Il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo, riconoscendo per n. 4 ore di partecipazione al "baratto amministrativo" € 30,00 di tributo simbolico da versare.
Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa svolta con spirito di volontariato, il pacchetto ore di partecipazione al "baratto amministrativo" non può superare il numero di n. 15 rinnovi per anno, né essere frazionabile o compensabile in altra misura neppure qualora la somma dei moduli assegnati al richiedente superasse il valore del tributo.

Art. 8 Registrazione dei moduli

In apposito registro sono riportati i giorni in cui tali moduli di intervento sono esplicati, al fine di conteggiare il monte ore destinato dal singolo "baratto amministrativo". Lo svolgimento delle attività di cui al "baratto amministrativo" può essere compiuto sotto la supervisione di un dipendente comunale già presente sul cantiere, ovvero in manieraindipendente su indicazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico.
Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi, previa autorizzazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico.

Art. 9 Obblighi del Comune di Marina di Gioiosa Ionica verso il richiedente

Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica provvede a fornire gli strumenti necessari per lo svolgimento delle attività, ivi inclusa una copertura assicurativa, con la garanzia che l'agevolazione del "baratto amministrativo" non si cumula con altri interventi di sostegno sociale.
Qualora le attività di cui all'art. 1 richiedano competenze particolari e specifiche diverse da quelle possedute dai beneficiari del "baratto amministrativo", purché dichiarate nel modulo di domanda del "baratto amministrativo", il Comune di Marina di Gioiosa Ionica si impegna a fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento, con modalità da concordare con i richiedenti stessi che sono tenuti a partecipare.

Art. 10 (Assicurazione)

1. I cittadini che svolgono il servizio di cittadinanza attiva saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo **svolgimento** dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

3. Il cittadino attivo risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose per dolo o colpa grave.

Art. 11 (Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale)

1. 11 Comune fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo che risultassero necessari per lo svolgimento dell'attività.
2. Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

Art. 12 (Disposizioni transitorie e finali)

1. Per quanto non previsto si fa riferimento alla vigente normativa.
2. Il presente regolamento entra in vigore i primo gennaio 2016.

Modulo di domanda del "baratto amministrativo"

Cortese att.ne del Sindaco Del Comune di Marina di Gioiosa Ionica Via Fili Rosselli, 17 89046 Marina di Gioiosa Ionica (R.C.)

Il sottoscritto nato a il ..... codice fiscale e residente in via a Marina di Gioiosa Ionica, telefono/celi

Chiede

di poter partecipare al "baratto amministrativo", per la copertura del tributo per l'importo pari a € ..... .provvedendo a fornire copia della dichiarazione ISEE 2014. (non superiore a € 10,632,00), del documento di identità e a compilare, ai fini della graduatoria, la tabella sottostante.

Compilare
Numero di familiari in cerca di occupazione
Numero di cassa integrati nel proprio nucleo
Persone chevivono sole e sono prive di una rete familiare di supporto
Nucleo mani) genitoriali con minori a carico
Nucleo familiare con 4 o più figli minori a carico
Numero di componenti in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3

comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute (punteggio per ciascun membro famigliare)
Contributi di solidarietà già ricevuti a oggi

A tal proposito, il richiedente precisa che (barrare la risposta con una X):
1) è disponibile a operare:
a) mattino
b) pomeriggio

2) si ritiene:
a) idoneo e formato
b) non idoneo o non informato (richiedendo pertanto apposito corso di formazione e sulla sicurezza) all'espletamento delle attività previste dal "baratto amministrativo" di cui all'art. 1 del Regolamento.

Nel compilare il presente modulo il richiedente conferma di aver preso visione e accettazione del Regolamento.
Data
Firma

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa LOREDANA FEMIA	*F.to Dott. ARTURO TRESOLDI*

PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

IL FUNZIONARIO
F.to Ass.te Sociale EMILIA LEONARDO

PARERE Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile

IL FUNZIONARIO
F.to Dott.ssa TIZIANA ROMANO

ATTESTASTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Che la presente deliberazione, in applicazione dell' Art. 124, del D.L.vo N. 267 del 18/8/2000;

- E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 17-11-2015, Prot. N 1267 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000);

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Data 17-11-2015 F.to Sig.ra ERSILIA MULTARI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, in applicazione del D.L.vo n. 267 del 18/8/2000;

E' divenuta esecutiva il giorno 11-11-2015;
E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'Art.134, comma 3°, per quindici giorni consecutivi dal 17-11-2015 al 02-12-2015, senza reclami.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Data 11-11-2015 F.to Dott. ARTURO TRESOLDI

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE e consta di n._____ fogli.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ARTURO TRESOLDI